



Revisione della legge sul CO₂: portafoglio di misure

Scheda 1: Tassa sul CO₂ applicata ai combustibili

4 settembre 2019

La tassa sul CO₂ è riscossa dal 1° gennaio 2008. Pensata come tassa d'incentivazione, rincarà il consumo di combustibili fossili, come l'olio da riscaldamento o il gas naturale. Incentiva così l'economia e la popolazione a consumare con parsimonia i vettori energetici fossili e a privilegiare l'uso delle energie rinnovabili.

La tassa sul CO₂ si è rivelata uno strumento efficace ed efficiente per la politica climatica. Con la revisione della legge sul CO₂, l'aliquota massima è innalzata da 120 a 210 franchi per tonnellata di CO₂. I proventi sono ridistribuiti alle economie domestiche e all'economia. Fino al 2025, una parte dei proventi della tassa è riservata al → fondo per le tecnologie e al → Programma Edifici.

La Commissione del Consiglio degli Stati si esprime contro la scadenza di questi due strumenti e a favore di un loro trasferimento in un → fondo per il clima.

Settore			
<input type="checkbox"/> Trasporti	<input checked="" type="checkbox"/> Edifici	<input checked="" type="checkbox"/> Industria	<input type="checkbox"/> Altro:

Tipo di misura			
<input checked="" type="checkbox"/> Incentivi di mercato	<input type="checkbox"/> Promozione/ sussidio	<input type="checkbox"/> Prescrizione	<input type="checkbox"/> Altro:

Effetto di riduzione atteso nel 2030 (in aggiunta all'evoluzione di riferimento)
1,3 milioni di tonnellate di CO ₂ , di cui 1 milione nel settore degli edifici e 0,3 milioni nel settore industriale (in caso di aumento dell'aliquota a 210 CHF per t di CO ₂)

Gruppi target
Economie domestiche private, imprese con volumi di emissioni medio-bassi.

Ripercussioni finanziarie

La tassa sul CO₂ grava sui proprietari e gli inquilini di edifici riscaldati con combustibili fossili e male isolati nonché sulle imprese che consumano molta energia fossile per generare calore ambiente e di processo. Gli utenti di sistemi di generazione di calore a basse o nulle emissioni di CO₂ e i gestori di edifici e processi a risparmio energetico ci guadagnano: ricevono infatti più di quanto pagano. L'innalzamento dell'aliquota potenzierà questi effetti. Le imprese possono chiedere l'esenzione dalla tassa, impegnandosi nei confronti della Confederazione a migliorare l'efficienza delle emissioni (→ esenzione con impegno).

Informazioni complementari

Scheda UFAM «[Impatto e valutazione della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili](#)» del 19 febbraio 2018 (con rimandi agli studi di base, in tedesco e francese)